

COMUNE DI CARBONIA
(Prov. CI)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011, con le specificazioni presenti in questa stessa nota integrativa. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

| | | | |
|--|--|----------------|----------------|
| Principali norme di riferimento | Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | € 2.140.126,00 (al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà) | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente quello di riferimento | € 2.400.000,00 (al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà) | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2016 | 2017 | 2018 |
| | € 2.550.000,00 | € 2.600.000,00 | € 2.700.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Il progetto di bilancio è costruito tenendo conto della legislazione vigente che non determina effetti differenti sul gettito nell'arco del triennio di riferimento. L'aumento del gettito ipotizzato è connesso agli effetti permanenti che su questo genererà la lotta all'evasione fiscale. Già nell'esercizio corrente, 2015, si ipotizza di chiudere con un accertamento stimato in circa € 2.400.000,00. Occorre tuttavia mettere in evidenza che il DDL di Stabilità 2016, all'art. 4 "Esenzione per l'abitazione principale, i macchinari imbullonati, i terreni agricoli", sta definendo un nuovo assetto impositivo, prevedendo in primis l'eliminazione di tale imposizione sulle abitazioni principali, nuovo assetto che tuttavia non sarà in grado di agire sul valore complessivo di Entrata per l'Ente, dovendo tale modifica legislativa chiudersi con saldo zero per gli Enti. Nell'ipotesi di approvazione sarà necessario procedere unicamente con lo spostamento della previsione di entrata dal Titolo I, tipologia 101, al Titolo e tipologia che saranno diversamente disposti | | |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | Nel triennio si ipotizza di mantenere inalterate le aliquote | | |
| | | | |

LOTTA ALL'EVASIONE : IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

| | | | |
|--------------------------------------|---|--------------|--------------|
| Gettito previsto nel triennio | 2016 | 2017 | 2018 |
| | € 900.000,00 | € 800.000,00 | € 700.000,00 |
| | Nel 2016 si prevede l'invio degli avvisi di accertamento IMU relativi all'annualità 2015, nel 2017 quelli relativi all'annualità 2016 e nel | | |

| | |
|--|--|
| | 2018 quelli relativi all'annualità 2017. Il gettito è previsto in maniera decrescente in quanto con il passare degli anni è ipotizzabile che l'evasione/elusione diminuisca. |
|--|--|

LOTTA ALL'EVASIONE : IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

| Gettito previsto nel triennio | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------------|---|--------------|--------------|
| | | € 800.000,00 | € 300.000,00 |
| | Nel 2016 si prevede l'invio degli avvisi di accertamento ICI relativi all'ultima all'annualità - 2011-. Il gettito atteso tiene conto inoltre dell'emissione del ruolo coattivo per gli avvisi di accertamento emessi nelle annualità precedenti e rimasti impagati. Il gettito degli anni 2017 e 2018 si riferisce unicamente alla predisposizione dei ruoli coattivi appena citati. | | |

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

| Principali norme di riferimento | Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
|--|--|--------------|--------------|
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | € 1.672.094,26 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente quello di riferimento | € 2.100.000,00 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2016 | 2017 | 2018 |
| | 2.100.000,00 | 2.100.000,00 | 2.100.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Come per l'Imu, è possibile riproporre la stessa considerazione, ovvero occorre mettere in evidenza che il DDL di Stabilità 2016, all'art. 4 "Esenzione per l'abitazione principale, i macchinari imbullonati, i terreni agricoli", sta definendo un nuovo assetto impositivo, prevedendo in primis l'eliminazione di tale imposizione sulle abitazioni principali, nuovo assetto che tuttavia non sarà in grado di agire sul valore complessivo di Entrata per l'Ente, dovendo tale modifica legislativa chiudersi con saldo zero per gli Enti. Nell'ipotesi di approvazione sarà necessario procedere unicamente con lo spostamento della previsione di entrata dal Titolo I, tipologia 101, al Titolo e tipologia che saranno diversamente disposti | | |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | Nel triennio si ipotizza di mantenere inalterate le aliquote. L'aumento del gettito previsto rispetto a quanto registrato nell'anno | | |

| | |
|-------|--|
| | 2014, risente di quello in corso di definizione nel corrente esercizio 2015, che, tenendo conto del versamento della rata di giugno, risulterebbe assestarsi proprio intorno ad € 2.100.000,00 |
| | |

LOTTA ALL'EVASIONE : TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

| Gettito previsto nel triennio | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------------|---|----------------|--------------|
| | | € 1.000.000,00 | € 500.000,00 |
| | Nel 2016 si prevede di iniziare l'attività accertativa TASI attraverso l'invio degli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2014 e 2015. Nel 2017 quelli relativi all'annualità 2016 e nel 2018 quelli relativi all'annualità 2017. Il gettito per annualità è stato quantificato in € 500.000,00, secondo le proiezioni di cui alle banche dati in possesso dell'Ente. | | |

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

| Principali norme di riferimento | Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
|---|--|---------------|---------------|
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | € 5.655.620,52 (valore dell'accertamento) | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | € 4.932.509,00 (valore dell'accertamento) | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2016 | 2017 | 2018 |
| | 4.628.917,01* | 4.628.917,01* | 4.628.917,01* |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Nessun effetto connesso a modifiche legislative è previsto nel triennio | | |
| Effetti connessi alla modifica delle tariffe | La previsione di bilancio mantiene inalterato nel triennio il gettito, questo però andrà rivisto e sarà influenzato dal piano finanziario che in ciascun anno del triennio verrà approvato preliminarmente al bilancio | | |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge | Ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013 la tariffa del tributo è ridotta nelle seguenti ipotesi: a) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e | | |

| | |
|---|---|
| | <p>discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 30%, Valore riduzione: circa € 45.000,00</p> <p>b) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, purchè non superiore a 183 giorni nell'anno solare, ma ricorrente: riduzione del 30% Valore riduzione: zero (nessuna richiesta)</p> <p>c) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 30%; Valore della riduzione: circa € 1.000,00</p> |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento | <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013 la tariffa del tributo è ridotta nelle seguenti ipotesi:</p> <p>a) abitazioni condotte da anziano o disabile, collocato in casa di riposo o in struttura sanitaria: riduzione del 30% Valore della riduzione: circa € 1.000,00</p> <p>b) Anziano o disabile appartenente ad un nucleo familiare: esclusione dal computo del numero dei componenti del nucleo familiare stesso</p> <p>c) abitazioni condotte da soggetti che, pur residenti, abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, per motivi di studio e/o lavoro, fuori dal Territorio Regionale: riduzione del 30%</p> <p>d) soggetti che abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, per motivi di studio e/o lavoro, fuori dal Territorio Regionale appartenenti ad un nucleo familiare: esclusione dal computo del numero dei componenti del nucleo familiare stesso</p> <p>Per le tipologie b), c) e d) trattandosi di nuove fattispecie di esenzione, ed essendo posti i relativi oneri a carico del bilancio dell'Ente (secondo quanto previsto dalla legge), è stata prevista complessivamente la somma di € 14.000,00</p> |
| | |

*Il gettito previsto è indicato al netto della quota relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992, da iscriversi, secondo le indicazioni ministeriali, alle partite di giro del bilancio, dove è regolarmente indicato.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

| | | | |
|---|---|--------------|--------------|
| Principali norme di riferimento | Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | € 1.944.369,33 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | € 1.900.000,00 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2016 | 2017 | 2018 |
| | 1.850.000,00 | 1.900.000,00 | 1.900.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Nessun effetto connesso a modifiche legislative è previsto nel triennio | | |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | Nel triennio si ipotizza di mantenere inalterate le aliquote. Il gettito 2016 prudenzialmente è stato quantificato in € 1.850.000,00, trattandosi di una entrata legata al reddito, con base imponibile quindi che potrebbe subire delle piccole oscillazioni | | |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e dal regolamento | Non è prevista nessuna esenzione e/o riduzione | | |
| | | | |

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di solidarietà comunale

E' noto che l'art. 1, comma 380 della legge di stabilità 2013, n. 228/2012, nell'ambito della nuova disciplina che regola il diverso riparto tra i Comuni e lo Stato del gettito IMU, ha previsto la soppressione dei trasferimenti erariali a favore dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, limitatamente alle tipologie di trasferimenti fiscalizzati e, di conseguenza, la costituzione di un Fondo di solidarietà al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito IMU stesso.

In merito allo stanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale, è stato previsto per l'intero triennio il valore assestato e riconosciuto per il 2015, pari ad € 1.552.327,79.

Tale valore tiene conto, fra gli altri, del Contributo alla finanza pubblica 2014 di € 375,4 mln di cui all'art. 47/DL 55/2014; della riduzione di 1.200 mln di cui alla L. 190/2014 cc.435-436; della detrazione della quota incrementale della spending review 2015 di cui al DL 95/2012; della detrazione 2015 della quota incrementale di 187,8 mln di cui all'art. 47 del DL 66/2014; dell'accantonamento di 20 mln di cui all'art. 7 DPCM 10/09/2015 ed infine della quota (38,23%) del gettito IMU da trattenere per alimentare il F.S.C. ai sensi dell'art. 3, DPCM 10/09/2015 e pari ad € 1.104.694,60.

La conferma degli importi del F.S.C. in relazione al 2015 è in linea anche con quanto disciplinato nel DDL di stabilità 2016, non essendo previsti ulteriori tagli.

Entrate per Tariffe

Il complesso sistema tariffario che si intende adottare per l'anno 2015, fra tariffe confermate e tariffe modificate, determina una incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nell'Ente con le relative percentuali di copertura, sintetizzate nella seguente tabella:

| Denominazione del servizio | S P E S E | | | E N T R A T E | | | % Cop. |
|----------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|-------------------|--------------------------|---------------------|----------------|
| | Personale | Altre | TOTALE | Tariffe | A specifica destinazione | Totale | |
| Asili nido | | 279.262,49 | 279.262,49 | 71.050,00 | 208.212,49 | 279.262,49 | 100,00% |
| Attività ricreative estive | | 13.000,00 | 13.000,00 | 3.000,00 | 10.000,00 | 13.000,00 | 100,00% |
| Impianti sportivi | 26.076,96 | 253.040,43 | 279.117,39 | 28.000,00 | 98.540,43 | 126.540,43 | 45,34% |
| Mense scolastiche | 53.148,15 | 411.875,00 | 465.023,15 | 141.000,00 | 308.500,00 | 449.500,00 | 96,66% |
| Mercato | | 116.200,00 | 116.200,00 | 116.200,00 | | 116.200,00 | 100,00% |
| Mattatoio | | 15.329,97 | 15.329,97 | 39.528,00 | 15.330 | 54.857,97 | 100,00% |
| Teatro | 68.000,00 | 46.560,02 | 114.560,02 | 1.500,00 | 21.560,02 | 23.060,02 | 20,13% |
| Museo | | 616.810,38 | 616.810,38 | | 567.860,38 | 567.860,38 | 92,06% |
| Servizi alla persona | | 1.280.002,38 | 1.280.002,38 | 238.918,72 | 955.620,66 | 1.194.539,38 | 93,32% |
| Servizi cimiteriali | | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | | 30.000,00 | 100,00% |
| Servizio scuolabus | 93.917,56 | 41.209,72 | 135.127,28 | 2.500,00 | 41.209,72 | 43.709,72 | 32,35% |
| TOTALI GENERALI | 241.142,67 | 3.103.290,39 | 3.344.433,06 | 671.696,72 | 2.226.833,67 | 2.898.530,39 | 86,67% |

Altre entrate di particolare rilevanza

Le entrate di cui al Fondo Unico Regionale, L.R. n. 2/2007 art. 10, sono previste nel triennio per lo stesso ammontare stanziato dalla Regione e assegnato nell'anno 2015, pari a € 5.610.321,15, in linea con quanto previsto nel bilancio pluriennale della Regione. In riferimento alla quota finanziata attraverso i trasferimenti erariali è previsto uno stanziamento identico agli anni 2014/2015, e cioè pari a € 147.426,72.

Risultano confermati anche gli importi relativi alle Accise Enel, art.4,co.10, D.L. 16/2012 e art.1, co.1, L.44/2012, per € 562.272,00 e del Personale ex CC.MM., art.6, co. 10 LR 3/2008, per € 183.169,04.

Il Fondo unico di cui all'art. 10 della L.r. n. 2/2007, dell'importo complessivo di € 5.757.747,87 per l'anno 2016, viene programmato nel seguente modo:

- € 400.009,72 per Diritto allo Studio
- € 1.276.238,00 per Spesa Sociale
- € 17.500,00 per Pratica sportiva
- € 30.000,00 per Incentivazione Personale
- € 1.195.559,83 per Politiche sull'Occupazione
- € 1.497.638,63 a titolo di contribuzione su quota interessi dei mutui in ammortamento
- € 1.340.801,69 per il Funzionamento e riqualificazione dell'Ente

Si indica di seguito la specifica:

| | |
|--------------------------------------|-------------------|
| SPESA PER DIRITTO ALLO STUDIO | 400.009,72 |
|--------------------------------------|-------------------|

SITUAZIONI CAPITOLI ASSOCIATI

| MISSIONE | PROGRAMMA | TIT. | CAP. | ART. | DESCRIZIONE | TIPO | IMPORTO PER CAPITOLI | IMPORTO PER MISSIONI |
|-----------------------------------|-----------|------|------|------|--|---------|----------------------|----------------------|
| | | | 65 | 7 | FONDO UNICO PER SPESE SOCIALE | Entrata | 400.009,72 | |
| 4 | 1 | 1 | 510 | 2 | SCUOLE MATERNE STATALI - CONTRIBUTI | Spesa | 1.800,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1 | | | | | | | 1.800,00 | |
| 4 | 2 | 1 | 535 | 4 | FORN. GRAT. LIBRI SCOL.AGLI ALUNNI - | Spesa | 30.000,00 | |
| 4 | 2 | 1 | 605 | 1 | SC. ED IST. GESTITI DA PRIVATI O DA ORDINI RELIGIOSI | Spesa | 500,00 | |
| 4 | 2 | 1 | 645 | 12 | SERVIZI ACCOGLIENZA E TRASPORTO SCUOLE SECONDARIE SUP. E SER.VARI | Spesa | 5.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 2 | | | | | | | 35.500,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 620 | 4 | ASSUNZ PERSON. STRAORD. A TEMPO DETERMINATO (ONERI DIRETTI E RIFLESSI) | Spesa | 13.709,72 | |
| 4 | 6 | 1 | 625 | 2 | CARBURANTE E LUBRIFICANTI - | Spesa | 15.000,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 630 | 1 | MENSE STUDENTI SCUOLA DELL'OBBLIGO E MATERNA | Spesa | 300.000,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 635 | 1 | MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI- (SCUOLABUS) | Spesa | 5.000,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 640 | 1 | ASSICURAZIONI , BOLLI E TASSE SU VEICOLI SCOLASTICI | Spesa | 7.000,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 642 | 1 | LEASING SCUOLABUS | Spesa | 500,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 645 | 1 | CONTRIBUTI ALLE SCUOLE MATERNE NON STATALI PER SERVIZIO MENSA | Spesa | 4.500,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 645 | 2 | CONTRIBUTO ALLA DIREZ .DIDATTICA PER ATTIVITÀ TEMPO PIENO | Spesa | 8.000,00 | |

| | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---|---|-----|---|---|-------|-------------------|-------------------|
| 4 | 6 | 1 | 645 | 3 | CONTRIBUTI ALLE SCUOLE MEDIE STAT. PER ATTIVITA' TEMPO PROLUNG. | Spesa | 5.000,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 645 | 4 | CONTR. ALLE SC. ELEM.RI PRIVATE PER SERVIZIO MENSA | Spesa | 2.000,00 | |
| 4 | 6 | 1 | 645 | 5 | CONTR. ALLA SCUOLA MEDIA PER SERVIZIO MENSA - | Spesa | 1.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 6 | | | | | | | 361.709,72 | |
| 4 | 7 | 1 | 645 | 6 | CONTR. SCUOLE DELL'OBBLIGO PER ATTIVITA' INSERIM. SCOL. FIGLI IMMIGRATI | Spesa | 1.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 7 | | | | | | | 1.000,00 | 400.009,72 |
| TOTALE CAPITOLI SPESA | | | | | | | | 400.009,72 |

| SPESA SOCIALE | | | | | | | | 1.276.238,00 |
|-----------------------------------|-----------|--------|-----------|----------|---|----------------|----------------------|----------------------|
| SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI | | | | | | | | |
| MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO | CAPITOLO | ARTICOLO | DESCRIZIONE | TIPO | IMPORTO PER CAPITOLI | IMPORTO PER MISSIONI |
| | | | 65 | 7 | FONDO UNICO PER SPESE SOCIALE | Entrata | 1.285.463,00 | |
| | 12 | 1 | 1 | 1041 | 1 SPESE APPALTO ASILO NIDO | Spesa | 187.775,00 | |
| | 12 | 1 | 1 | 1105 | 2 SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO | Spesa | 80.000,00 | |
| | 12 | 1 | 1 | 1105 | 16 SPESE ACCOMPAGNAMENTO MINORI | Spesa | 20.000,00 | |
| | 12 | 1 | 1 | 1105 | 17 RETTE IN ISTITUTO E SERVIZI SEMIRESIDENZIALI | Spesa | 340.000,00 | |
| | 12 | 1 | 1 | 1105 | 26 COLONIA | Spesa | 10.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1 | | | | | | | 635.000,00 | |
| | 12 | 2 | 1 | 1111 | 5 CENTRO DIURNO GIOVANI DISABILI | Spesa | 85.463,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 2 | | | | | | | 97.463,00 | |
| | 12 | 3 | 1 | 1100 | 21 INSERIMENTI IN STRUTTURE | Spesa | 335.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 3 | | | | | | | 335.000,00 | |

| | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---|---|------|---|---|-------|-------------------|---------------------|
| 12 | 4 | 1 | 1095 | 6 | CENTRO DI AGGREG. FEMMINILE E MASCHILE DON VITO SGUOTTI | Spesa | 130.000,00 | |
| 12 | 4 | 1 | 1130 | 8 | FONDO DI PRONTO INTERVENTO | Spesa | 8.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 4 | | | | | | | 138.000,00 | |
| 12 | 7 | 1 | 1145 | 2 | CONTRIBUTI PER AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI ECC.) | Spesa | 60.000,00 | |
| 12 | 7 | 1 | 1145 | 5 | COFINANZIAMENTO COMUNE PER I CONTRIBUTI CANONI DI LOCAZIONE | Spesa | 20.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 7 | | | | | | | 80.000,00 | 1.285.463,00 |
| TOTALE CAPITOLI SPESA | | | | | | | | 1.285.463,00 |

| PRATICA SPORTIVA | | | | | | | | 17.500,00 |
|-----------------------------------|-----------|--------|----------|----------|--|---------|----------------------|----------------------|
| SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI | | | | | | | | |
| MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO | CAPITOLO | ARTICOLO | DESCRIZIONE | TIPO | IMPORTO PER CAPITOLI | IMPORTO PER MISSIONI |
| | | | 65 | 7 | FONDO UNICO PER PRATICA SPORTIVA | Entrata | 17.500,00 | |
| 6 | 1 | 1 | 815 | 2 | PROMOZIONE, MANIFEST. E DIFFUSIONE DELLO SPORT. CONTRIBUTI | Spesa | 500,00 | |
| 6 | 1 | 1 | 815 | 3 | CONTRIBUTI PER SOCIETA SPORTIVE | Spesa | 15.000,00 | |
| 6 | 1 | 1 | 815 | 4 | MANIFESTAZIONI VARIE DI PROMOZIONE TURISTICA . CONTRIBUTI | Spesa | 2.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1 | | | | | | | 17.500,00 | 17.500,00 |
| TOTALE CAPITOLI SPESA | | | | | | | | 17.500,00 |

| INCENTIVAZIONE PERSONALE ENTE | | | | | | | | 30.000,00 |
|-------------------------------|-----------|--------|----------|----------|--------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|
| SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI | | | | | | | | |
| MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO | CAPITOLO | ARTICOLO | DESCRIZIONE | TIPO | IMPORTO PER CAPITOLI | IMPORTO PER MISSIONI |
| | | | 65 | 7 | FONDO UNICO INCENTIVAZIONE PERSONALE | Entrata | 30.000,00 | |
| 1 | 10 | 1 | 315 | 8 | INCENTIVAZIONE PERSONALE | Spesa | 30.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 10 | | | | | | | 30.000,00 | 30.000,00 |
| TOTALE CAPITOLI SPESA | | | | | | | | 30.000,00 |

| INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE | | | | | | | | 1.195.559,83 |
|-------------------------------|-----------|--------|----------|----------|---|---------|----------------------|----------------------|
| SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI | | | | | | | | |
| MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO | CAPITOLO | ARTICOLO | DESCRIZIONE | TIPO | IMPORTO PER CAPITOLI | IMPORTO PER MISSIONI |
| | | | 65 | 7 | FONDO UNICO PER L'OCCUPAZIONE | Entrata | 1.195.559,83 | |
| 1 | 6 | 1 | 170 | 4 | GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE STABILI COMUNALI (SOMICA) | Spesa | 287.990,15 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 6 | | | | | | | 287.990,15 | |
| 1 | 11 | 1 | 62 | 5 | SERVIZIO USCERATO (SOMICA) | Spesa | 105.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 11 | | | | | | | 105.000,00 | 392.990,15 |
| 9 | 2 | 1 | 1000 | 1 | MANUTENZIONE AREE VERDI-CONTRATTO SOMICA | Spesa | 381.000,00 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 2 | | | | | | | 381.000,00 | |
| 9 | 3 | 1 | 980 | 5 | DISERBO E PULIZIA MARCIAPIEDI -CONTRATTO SOMICA | Spesa | 86.981,16 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 3 | | | | | | | 86.981,16 | 467.981,16 |
| 10 | 5 | 1 | 845 | 4 | MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE E SEMAFORI (SOMICA) | Spesa | 25.000,00 | |

| | | | | | | | |
|----|---|---|------|---|---|-------------------|---------------------|
| | | | | | IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 5 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 12 | 9 | 1 | 1175 | 2 | MANUTENZIONE CIMITERO - CONTRATTO SOMICA | Spesa | 266.513,16 |
| | | | | | IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 9 | 266.513,16 | 266.513,16 |
| 15 | 3 | 1 | 200 | 1 | INTERVENTI STRAORDINARI FAVORE CASSINTEGRATI | Spesa | 43.075,36 |
| | | | | | IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 3 | 43.075,36 | 43.075,36 |
| | | | | | TOTALE CAPITOLI SPESA | | 1.195.559,83 |

| FONDO GLOBALE INVESTIMENTI MUTUI | | | | | | | | 1.497.638,63 |
|---|-----------|--------|----------|----------|--|---------|----------------------|----------------------|
| SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI | | | | | | | | |
| MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO | CAPITOLO | ARTICOLO | DESCRIZIONE | TIPO | IMPORTO PER CAPITOLI | IMPORTO PER MISSIONI |
| | | | 65 | 7 | FONDO UNICO PER FINANZIAMENTO ONERI MUTUI | Entrata | 1.497.638,63 | |
| 4 | 1 | 1 | 515 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 7.420,64 | |
| | | | | | IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1 | | 7.420,64 | |
| 4 | 2 | 1 | 565 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 96.914,36 | |
| 4 | 2 | 1 | 610 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 101.342,43 | |
| | | | | | IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 2 | | 198.256,79 | 205.677,43 |
| 5 | 2 | 1 | 755 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 21.560,02 | |
| | | | | | IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 2 | | 21.560,02 | 21.560,02 |
| 6 | 1 | 1 | 800 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 93.707,14 | |
| 6 | 1 | 1 | 800 | 2 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 4.833,29 | |
| | | | | | IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1 | | 98.540,43 | 98.540,43 |
| 9 | 4 | 1 | 965 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 201.605,42 | |
| | | | | | IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 4 | | 201.605,42 | 201.605,42 |

| | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---|---|------|---|-------------------------------------|-------|-------------------|---------------------|
| 10 | 5 | 1 | 850 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 433.096,60 | |
| 10 | 5 | 1 | 870 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 50.523,76 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 5 | | | | | | | 483.620,36 | 483.620,36 |
| 12 | 9 | 1 | 1179 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 49.117,09 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 9 | | | | | | | 49.117,09 | 49.117,09 |
| 50 | 1 | 1 | 185 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 304.952,13 | |
| 50 | 1 | 1 | 185 | 2 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 9.601,64 | |
| 50 | 1 | 1 | 905 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 59.509,29 | |
| 50 | 1 | 1 | 1010 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 48.124,85 | |
| 50 | 1 | 1 | 1238 | 1 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI | Spesa | 15.329,97 | |
| IMPORTO TOTALE PROGRAMMA 1 | | | | | | | 437.517,88 | 437.517,88 |
| TOTALE CAPITOLI SPESA | | | | | | | | 1.497.638,63 |

| FUNZIONAMENTO ENTE | | | | | | | | 1.340.801,69 |
|-------------------------------|-----------|--------|----------|----------|--------------------------------------|---------|----------------------|--------------------------------|
| SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI | | | | | | | | |
| MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO | CAPITOLO | ARTICOLO | DESCRIZIONE | TIPO | IMPORTO PER CAPITOLI | IMPORTO PER MISSIONI/PROGRAMMI |
| | | | 65 | 7 | F.DO UNICO PER IL FUNZIONAMENTO ENTE | Entrata | 1.238.801,69 | |
| | | | | | | | | 1.340.801,69 |
| | | | ***** | ***** | CAPITOLI VARI | Spesa | | 1.340.801,69 |

E' prevista altresì l'iscrizione, nell'intero triennio, dell'ulteriore quota parte di credito vantato dall'Ente nei confronti di Abbanoa per contribuzione in conto mutui su opere idriche e fognare trasferite al gestore, per l'importo di € 397.200,00 per anno; tale quota trova corrispondenza nella parte spesa del bilancio in conto pagamento utenze servizio idrico.

1.2 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali
- delle entrate a destinazione vincolata che si prevede di introitare
- dei limiti di spesa previsti per legge, compresi i limiti di cui alle spese del personale

Fra le altre ci si sofferma su quanto di seguito.

L'art. 6 comma 7 del Decreto Legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010, stabilisce che :“A decorrere dal 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza a pubblici dipendenti non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009”; il DL n. 101/2013 ha previsto un'ulteriore riduzione, stabilendo come tetto massimo il 90% della spesa ammessa nel 2011; considerato che la spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 risulta pari a complessivi € 43.830,58, si determina una spesa massima da poter sostenere a tale titolo, pari ad € 7.889,51. Il D.L. 66/2014 all'art. 14 stabilisce che, fermi restando i limiti di cui al punto precedente a decorrere dall'anno 2014, gli Enti non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi e' superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Tutto ciò premesso si da comunque atto del fatto che nel progetto di bilancio la spesa della tipologia relativa ai punti precedenti non viene comunque stanziata.

Sempre l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 ulteriori limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare, fra le altre:

- a) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - b) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - c) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - d) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
 - e) spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (comma 14), categoria di spese questa cui si aggiunge l'ulteriore restrizione disposta dall'art. 5, c.2 della L. 135/2012 e quanto disposto dal D.L. 101/2013 art. 1 e L. 147/2013;
- tenuto conto che:

• tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

I limiti di spesa ex articolo 6 del d.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, e art.5, c.2 L. 135/2012, sono stati calcolati ed individuati nei seguenti importi ed in corrispondenza delle tipologie di cui alle lettere del punto precedente:

- a) € 12.060,67
- b) € 0,00
- c) € 12.295,53
- d) € 21.438,50
- e) € 6.978,28

specificando che, secondo quanto sancito dalla giurisprudenza in merito, è necessario rispettare il tetto di spesa nel suo complesso e non necessariamente nelle singole voci;

Si mette in evidenza che nel progetto di bilancio in discussione le spese correnti di cui alle tipologie indicate ai punti precedenti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme. In merito in particolare si rappresenta che la spesa massima complessiva prevista per le finalità indicate è pari ad € 39.185,00 (ben al di sotto dei limiti di legge indicati e pari a complessivi € 52.772,98);

Oneri per mutui

Per il triennio 2016/2018 si prevede l'accensione di un mutuo per l'importo di € 1.100.000,00, per il finanziamento di spese di investimento. In riferimento ai mutui già in essere e a quello di nuova assunzione indicato, gli oneri a carico dell'amministrazione in relazione alle quote di interesse e capitale sono così ripartiti nel triennio:

| | 2016 | 2017 | 2017 |
|-----------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Quota Interessi | 1.497.638,63 | 1.454.078,22 | 1.408.865,31 |
| Quota Capitale | 839.200,16 | 882.760,57 | 928.098,09 |
| TOTALE | 2.336.838,79 | 2.336.838,79 | 2.336.963,40 |

Per la capacità di indebitamento dell'Ente si veda l'All.9- all. d) Limiti debito EE.LL.

Sempre in materia di indebitamento è prevista, qualora si procedesse con l'alienazione dei locali del Mattatoio Comunale, l'estinzione anticipata del mutuo contratto per la sua acquisizione, condizione tra l'altro obbligatoria perché si possa procedere con la stessa alienazione.

Spese per il personale

L'art. 1, comma 557quater della legge 27 dicembre 2006 n. 296 – introdotto dal DL 90/2014. - prevede che, a decorrere dal 2014, ai fini dell'applicazione del comma 557, gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale non più con riferimento all'anno precedente, ma con riferimento al “*valore medio del triennio precedente l'entrata in vigore della presente disposizione* (triennio 2011 - 2013)”, con ciò superando l'interpretazione restrittiva della Corte dei Conti, Sez. Autonomie, che con varie delibere aveva stabilito che l'obbligo di riduzione previsto dalla norma era da riferirsi alla spesa di personale dell'anno immediatamente precedente.

Il quadro di spesa previsto dal bilancio di previsione approvato in quegli anni, confrontato con la spesa prevista nel 2016, genera il seguente quadro riassuntivo:

| Spese personale - Intervento 1 | |
|---------------------------------------|----------------------|
| Anno | Spesa |
| 2011 | 6.171.520,83 |
| 2012 | 6.309.630,13 |
| 2013 | 5.856.879,51 |
| Media | 6.112.676,82 |
| 2016 - Previsione iniziale | 4.864.377,03 |
| Differenza | -1.248.299,79 |

In sostanza per il 2016 viene prevista una spesa inferiore a quella media del triennio 2011-2013, pertanto in linea con il dettato normativo.

Nel periodo successivo il trend prosegue inarrestabile, come si evince dalla seguente tabella:

| | |
|-----------|--------------|
| Anno 2017 | 4.646.276,80 |
| Anno 2018 | 4.638.055,96 |

I valori inseriti nel progetto di bilancio sono in linea con quelli previsti nel Piano Triennale delle Assunzioni.

Altre considerazioni: Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

| ENTRATE | IMPORTO | SPESE | IMPORTO |
|---|---------------------|---|---------------------|
| Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria | 2.700.000,00 | Consultazioni elettorali o referendarie locali | € 110.000,00 |
| | | | |
| Alienazione di immobilizzazioni | 2.575.610,29 | | |
| Accensioni di prestiti | 1.100.000,00 | Spese di investimento connesse con l'ccensione di prestiti | |
| | | | |

1.3 Accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" annesso al DLgs. n. 118/2011, prevede che, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine e' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare e' determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non e' oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta dunque un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della

contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014,art. 1 comma 509, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

| FASE | ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO | | | |
|------------|---------------------------------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| PREVISIONE | 55% | 70% | 85% | 100% |

L'ente in questo progetto di bilancio *si è avvalso* di tale facoltà, in particolare la percentuale applicata al Fondo Crediti dell'anno 2016 è pari al 55% e determina un Fondo dell'ammontare di € 2.379.957,27, quella applicata all'anno 2017 è pari al 70% e determina un Fondo dell'ammontare di € 2.111.704,15, mentre quella applicata al 2018 è pari all'85% e determina un fondo dell'ammontare di € 2.329.384,32; le percentuali sono quelle minime previste dalla legge, fatta eccezione per le entrate relative all'Imu e alla Tasi arretrati per le quali, in assenza di un trend storico di riferimento, per motivi prudenziali si è deciso di accantonare a fondo l'intera percentuale di dubbia esigibilità (individuata con la media ponderata).

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

| DESCRIZIONE | FCDE | Motivazione |
|---|------|--|
| Tassa rifiuti | SI | L'accertamento avviene per competenza, la % di mancato introito è abbastanza significativa e le cifre complessivamente considerate sono importanti per il bilancio |
| Proventi recupero evasione tributaria (Ici, Imu, tasi, Tarsu) | SI | L'accertamento avviene per competenza, la % di mancato introito è abbastanza significativa e le cifre complessivamente considerate sono importanti per il bilancio |
| Proventi sanzioni codice della strada | SI | L'accertamento avviene per competenza, la % di mancato introito è abbastanza significativa |

| | | |
|--|----|---|
| Fitti Mercato civico | SI | L'accertamento avviene per competenza |
| Entrate da contribuzione utenza di natura sociale | SI | L'accertamento avviene per competenza |
| Entrate per Oneri di urbanizzazione | SI | L'accertamento avviene per competenza |
| ICP, Diritti pubbliche Affissioni, Cosap Temporanea e permanente | NO | Per contratto è previsto un minimo garantito e la previsione di entrata è pari a tale importo |
| Altre entrate del Titolo terzo non elencate | NO | La percentuale di riscossione è prossima al 100% |
| Tutte le Entrate accertate per Cassa (es. IMU, Tasi, Add.Irpef...) | NO | Se l'accertamento avviene per cassa non si hanno ripercussioni sugli equilibri |
| Tutte le entrate da trasferimenti da parte di PA | NO | E' così previsto dal principio contabile |
| | | |

Si specifica che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa e pertanto si è proceduto in tal senso.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le tipologie di entrate per le quali si è proceduto con l'accantonamento al fondo:

| COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNUALITA' 2016 | | | | | |
|--|----------------------------|---------------------------|-----------------|--|--|
| Titolo/Tipologia/categoria | Denominazione Capitolo | Stanziamiento di bilancio | Metodo | % Da destinarsi al fondo in applicazione del metodo di cui alla colonna precedente prescelto | Accantonamento effettivo di bilancio 55% - nel caso dell'Imu e della Tasi si è portato tutto in accantonamento |
| 1.101.0108 | Arretrati ICI (cap. 5.2) | 800.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 272.932,00 |
| 1.101.0106 | Arretrati IMU (cap. 7.2) | 900.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 558.270,00 |
| 1.101.0176 | TASI arretrati (cap. 20.2) | 1.000.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 620.300,00 |

| | | | | | |
|---|---|--------------|--------------------|--------|---------------------|
| 1.101.0151 | Arretrati TARSU/TARES/TARI (cap. 30.2) | 30.000,00 | Ponderazione medie | 43,56% | 7.187,40 |
| 1.101.0161 | TARI 2015 (cap. 30.3) | 4.628.917,01 | Media Ponderata | 30,13% | 767.080,98 |
| 3.200.0200 | Sanzioni codice della strada (cap. 135.1) | 150.000,00 | Media aritmetica | 33,53% | 27.662,25 |
| 3.100.0300 | Proventi canoni locazione box mercato (cap.185.1) | 116.200,00 | Ponderazione medie | 48,88% | 31.239,21 |
| 3.100.0200 | Capitoli vari entrate da contribuzione utenza servizi sociali (cap. 165.1-170.1-175.1-175.2-175.4-175.10) | 414.868,72 | Media aritmetica | 23,81% | 54.329,13 |
| 4.500.0100 | Oneri urbanizzazione (cap.237.1) | 315.000,00 | Media aritmetica | 23,64% | 40.956,30 |
| TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2016 | | | | | 2.379.957,27 |

| COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA ANNUALITA' 2017 | | | | | |
|--|--|----------------------------------|--------------------|---|---|
| Titolo/Tipologia/categoria | Denominazione Capitolo | Stanziamiento di bilancio | Metodo | % Da destinarsi al fondo in applicazione del metodo di cui alla colonna precedente prescelto | Accantonamento effettivo di bilancio 70% - nel caso dell'Imu e della Tasi si è portato tutto in accantonamento |
| 1.101.0108 | Arretrati ICI (cap. 5.2) | 300.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 130.263,00 |
| 1.101.0106 | Arretrati IMU (cap. 7.2) | 800.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 496.240,00 |
| 1.101.0176 | TASI arretrati (cap. 20.2) | 500.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 310.150,00 |
| 1.101.0151 | Arretrati TARSU/TARES/TARI (cap. 30.2) | 30.000,00 | Ponderazione medie | 43,56% | 9.147,60 |
| 1.101.0161 | TARI 2015 (cap. 30.3) | 4.628.917,01 | Media Ponderata | 30,13% | 976.284,89 |

| | | | | | |
|---|---|------------|--------------------|--------|---------------------|
| 3.200.0200 | Sanzioni codice della strada (cap. 135.1) | 150.000,00 | Media aritmetica | 33,53% | 35.206,50 |
| 3.100.0300 | Proventi canoni locazione box mercato (cap.185.1) | 116.200,00 | Ponderazione medie | 48,88% | 39.758,99 |
| 3.100.0200 | Capitoli vari entrate da contribuzione utenza servizi sociali (cap. 165.1-170.1-175.1-175.2-175.4-175.10) | 414.868,72 | Media aritmetica | 23,81% | 69.146,17 |
| 4.500.0100 | Oneri urbanizzazione (cap.237.1) | 275.000,00 | Media aritmetica | 23,64% | 45.507,00 |
| TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2017 | | | | | 2.111.704,15 |

| COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA ANNUALITA' 2018 | | | | | |
|--|--|----------------------------------|--------------------|---|---|
| Titolo/Tipologia/categoria | Denominazione Capitolo | Stanziamiento di bilancio | Metodo | % Da destinarsi al fondo in applicazione del metodo di cui alla colonna precedente prescelto | Accantonamento effettivo di bilancio 85% - nel caso dell'Imu e della Tasi si è portato tutto in accantonamento |
| 1.101.0108 | Arretrati ICI (cap. 5.2) | 300.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 158.176,50 |
| 1.101.0106 | Arretrati IMU (cap. 7.2) | 700.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 434.210,00 |
| 1.101.0176 | TASI arretrati (cap. 20.2) | 500.000,00 | Media Ponderata | 62,03% | 310.150,00 |
| 1.101.0151 | Arretrati TARSU/TARES/TARI (cap. 30.2) | 30.000,00 | Ponderazione medie | 43,56% | 11.107,80 |
| 1.101.0161 | TARI 2015 (cap. 30.3) | 4.628.917,01 | Media Ponderata | 30,13% | 1.185.488,78 |

| | | | | | |
|---|---|------------|--------------------|--------|---------------------|
| 3.200.0200 | Sanzioni codice della strada (cap. 135.1) | 150.000,00 | Media aritmetica | 33,53% | 42.750,75 |
| 3.100.0300 | Proventi canoni locazione box mercato (cap.185.1) | 116.200,00 | Ponderazione medie | 48,88% | 48.278,78 |
| 3.100.0200 | Capitoli vari entrate da contribuzione utenza servizi sociali (cap. 165.1-170.1-175.1-175.2-175.4-175.10) | 414.868,72 | Media aritmetica | 23,81% | 83.963,21 |
| 4.500.0100 | Oneri urbanizzazione (cap.237.1) | 275.000,00 | Media aritmetica | 23,64% | 55.258,50 |
| TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2018 | | | | | 2.329.384,32 |

Per quanto riguarda il metodo seguito per il concreto calcolo del fondo, è stato assunto, di volta in volta il metodo della media aritmetica (semplice), media ponderata e ponderazione medie a seconda di quello che risultasse più prudentiale per l'Ente, ovvero di quello che offriva la percentuale massima da destinare ad accantonamento al Fondo. Nel calcolo inoltre, a livello di accertamento sono stati considerati i valori extracontabili laddove l'accertamento fosse stato disposto a suo tempo per cassa, mentre in riferimento agli incassi, non sono stati presi in considerazione genericamente per ciascuna annualità quelli in c/competenza più quelli in c/residui ma gli incassi effettivamente correlati ai singoli accertamenti, il tutto allo scopo di rendere ancora più veritiera l'analisi.

Un'ultima considerazione da esporre in merito alle modalità di calcolo del FCDE è la seguente; sempre in un'ottica di maggior prudenza, in riferimento al calcolo del FCDE per le entrate relative all'Imu e alla Tasi arretrati, non avendo un trend storico di riferimento particolarmente significativo, si è deciso di utilizzare la stessa percentuale di dubbia esigibilità dell'Entrata relativa all'ICI arretrati (vista la similitudine fra le diverse imposte) e di mandare a FCDE tale percentuale per intero e non la sola % di riduzione possibile, ovvero il 55%, 70% e 85% per le diverse annualità.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente, secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità è stato calcolato nella misura dell'1% per ciascuna delle annualità del triennio, 2016-2018. Poiché l'Ente allo stato attuale non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è stato necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo; è stata comunque calcolata, ai sensi dell'art. 166 C.2 BIS (50% del min legge 0,3) la quota vincolata per spese non prevedibili la cui mancata adozione determina danni certi.

Il fondo di riserva è stato previsto nel triennio per il seguente ammontare:

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo di riserva | 327.000,00 | 319.000,00 | 318.000,00 |
| Quota libera | 278.250,00 | 271.200,00 | 270.000,00 |
| Quota vincolata | 48.750,00 | 47.800,00 | 48.000,00 |

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di **€ 110.000,00**, pari allo 0,2% (min legge 0,2%) dei primi tre titoli di spesa in termini di cassa prevista in bilancio, in attuazione di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

| DESCRIZIONE | ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Indennità di fine mandato del sindaco | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Altri fondi | | | |

Ai sensi dell'art.1, comma 551 e ss. della Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013), nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 (aziende speciali, istituzioni e società partecipate) presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in un apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale Fondo non è stato costituito in questo progetto di bilancio in quanto il risultato di esercizio 2014 della Società partecipata SO.MI.CA. S.p.A. non è negativo.

2. Risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e quote vincolate e accantonate con relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 30/04/2015, ed ammonta ad € 5.356.302,91. Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 30.04.2015 si è provveduto al Riaccertamento Straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 Ex art. 3 comma 7, D.Lgs. n. 118/2011, a seguito del quale è stato rideterminato l'avanzo di amministrazione risultante alla stessa data quantificandolo in € 14.381.617,74 che, tenendo però conto della sua scomposizione nelle quote vincolate di legge e non, di fatto origina un risultato negativo di amministrazione, pari a - € 13.158.072,10. Con delibera di C.C. n. 44 del 12/06/2015 si è provveduto con l'approvazione delle modalità di ripiano di tale disavanzo, ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Composizione dell'avanzo vincolato:

| | |
|---|----------------------|
| Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui | 14.381.617,74 |
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 | 4.789.414,37 |
| Fondo per IFM Sindaco | 12.196,28 |
| Totale parte accantonata | 4.801.610,65 |
| Parte vincolata | |

| | |
|---|------------------------|
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 55.192,05 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 16.986.412,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 858.307,28 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 4.838.167,86 |
| Altri vincoli da specificare di | |
| Totale parte vincolata | 22.738.079,19 |
| Disavanzo | - 13.158.072,10 |

Il ripiano del disavanzo è stato così disposto:

| | |
|---|-----------------------|
| DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A) | € 13.158.072,10 |
| QUOTA RIPIANATA CON UTILIZZO QUOTE DI AVANZO TECNICO(B) | € 6.089.866,41 |
| QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B) | € 7.068.205,69 |

| Descrizione | Quote da applicare al bilancio | | | |
|--|--------------------------------|---------------------|---|----------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anni 2018 - 2044 | TOTALE |
| Quota finanziata da avanzo tecnico (Residui attivi meno passivi re imputati) | 1.373.612,06 | 4.716.254,35 | 0,00 | 6.089.866,41 |
| Quota annua da finanziare | 235.606,86 | 235.606,86 | 6.361.385,11 (quota anno 2018 235.606,86) | 7.068.205,69 |
| TOTALE | 1.609.218,92 | 4.951.861,21 | 6.361.385,11 | 13.158.072,10 |

Occorre precisare che a carico del bilancio 2015, così come emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui, si registra un disavanzo tecnico, per l'importo di € 2.092.297,14, che viene coperto nel 2016 con l'avanzo tecnico e che pertanto va ad aumentare la previsione dello stanziamento di spesa del disavanzo.

Riassumendo, per le motivazioni indicate, il progetto di bilancio 2016-2018 presenta l'iscrizione nella parte spesa del disavanzo di amministrazione per i seguenti importi:

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|------------------|--------------|--------------|------------|
| Disavanzo | 3.701.516,06 | 4.951.861,21 | 235.606,86 |

Nel corso del corrente esercizio 2015, si è proceduto con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente vincolato per l'importo di € 10.934.066,81; a seguito dell'applicazione di quota parte dell'avanzo vincolato, la quota vincolata restante risulta essere la seguente:

| | |
|--|----------------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 | 4.789.414,37 |
| Fondo per IFM Sindaco | 12.196,28 |
| Totale parte accantonata | 4.801.610,65 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 29.322,57 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 9.740.875,16 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 14.952,87 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 2.018.861,78 |
| Altri vincoli da specificare di | |
| Totale parte vincolata | 11.804.012,38 |

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € – 11.569.935,92, come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 (All. 9- all. a Risultato presunto di amministrazione). Pertanto al 31/12/2015 si prevede un miglioramento del disavanzo, rispetto a quello accertato al 1/1/2015, miglioramento quantificabile in € 1.588.136,18, bel al di sopra della quota di € 235.606,86 programmata e fatta gravare in sede di ripiano del disavanzo sul 2015. Il ripiano del disavanzo atteso al 31/12/2015 continuerà a seguire la programmazione di cui alla deliberazione di C.C. n.44 del 12/06/2015. Le quote programmate in quella sede sono state regolarmente applicate al progetto di bilancio in esame.

In particolare nella determinazione del risultato presunto di amministrazione si è proceduto in tale senso:

Si è partiti dal risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015 senza tenere conto delle quote vincolate (perché, a seguito dell'applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione queste risultano rideterminate e incideranno in maniera diversa sul risultato finale), pari quindi ad € 14.381.617,74.

Si è tenuto conto poi delle entrate e delle uscite già accertate ed impegnate alla data di stesura del progetto di bilancio 2016. I campi relativi alle variazioni dei residui attivi e passivi già verificatesi nell'esercizio 2015 non sono stati valorizzati in quanto, pur essendosi verificate hanno già formato oggetto di determinazione

del risultato di amministrazione iniziale. Non sono state previste ulteriori variazioni dei residui attivi e passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2015. Il fondo pluriennale vincolato di parte entrata trova totale compensazione in quello di parte spesa, in riferimento alle spese cioè re-imputate agli esercizi futuri rispetto al 2015.

Nella proiezione al 31/12/2015 si prevede di accertare ed impegnare tutte le somme stanziare nella parte corrente del bilancio, con il mancato impegno delle somme stanziare nel FCDE oltre che di un ulteriore risparmio sulla parte corrente sempre di circa € 300.000,00. Si ipotizza inoltre che tutto l'avanzo di amministrazione applicato venga impegnato, così come che vengano accertate ed impegnate per intero le somme re-imputate a seguito del riaccertamento straordinario nel bilancio 2015.

Infine, il totale parte vincolata, pari ad € 11.804.012,38, risulta ridotto rispetto a quanto risultante alla data del 1 gennaio 2015 per effetto e in misura corrispondente all'applicazione di quota parte dell'avanzo vincolato.

Per concludere, il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Con Deliberazione G.M. n. 146 del 30 settembre 2015 è stato approvato l'elenco annuale delle opere pubbliche 2016, ed il relativo programma per il triennio 2016-2018;

In sede di predisposizione del bilancio di previsione è stato però necessario apportare delle modifiche in seguito a nuove considerazioni ed esigenze venutesi a creare in un momento successivo e legate in particolar modo al rispetto dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio oltre che dalla decisione di inserire in bilancio unicamente gli interventi che, nelle previsioni, potranno essere concretamente finanziati. Permangono anche gli interventi che risultano già inseriti in bilancio a residui o comunque re imputati nell'esercizio 2015, 2016 e 2017

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 18.548.024,70 milioni di investimenti, così suddivisi:

| Tipologia | ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 |
|--|---------------------|----------------------|---------------------|
| Manutenzioni straordinarie, ristrutturazione ed adeguamento al PUT delle strade e marciapiedi in città e frazioni. 1 Intervento | 750.000,00 | 1.073.522,97 | 1.120.113,32 |
| Manutenzioni straordinarie, ristrutturazione ed adeguamento al PUT delle strade e marciapiedi in città e frazioni. 2 Intervento | 1.169.125,99 | | |
| Manutenzioni straordinarie patrimonio Ente | 397.884,43 | 239.000,00 | 239.000,00 |
| Urbanizzazioni Carbonia 2 | 1.100.000,00 | | |
| Opere urbanizzazione vincolate all'entrata (ART.16 DL786/1981) a miglioramento aree su cui vengono realizzati interventi di edilizia abitativa | 1.296.232,82 | | |
| Urbanizzazioni ed espropri nel PIP | 305.460,07 | | |
| Interventi di riqualificazione ambientale in adempimento della conciliazione giudiziale Ligestra | 475.215,29 | | |
| Cofinanziamento campo di calcetto Cortoghiana | 60.000,00 | | |
| Loculi e sistemazione cimiteri | 100.000,00 | | |
| | | | |
| IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC. | 91.412,64 | 10.131.057,17 | |
| TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO PER OO.PP. | 5.745.331,24 | 11.443.580,14 | 1.359.113,32 |
| | | | |

Tali spese sono finanziate con:

| Tipologia | ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 |
|---|---------------------|----------------------|---------------------|
| Alienazioni | 3.246.034,17 | | |
| Contributi da altre A.P. | | | |
| Proventi permessi di costruire e assimilati | 279.000,00 | 239.000,00 | 239.000,00 |
| Mutui e finanziamenti a medio e lungo termine | 1.100.000,00 | | |
| Avanzo di amministrazione | | | |
| Entrate correnti vincolate ad investimenti | 1.028.884,43 | 1.073.522,97 | 1.120.113,32 |
| FPV di parte capitale | | 10.131.057,17 | |
| Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti | 91.412,64 | | |
| TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV. | 4.645.331,24 | 11.443.580,14 | 1.359.113,32 |
| MUTUI TIT. VI | 1.100.000,00 | | |
| TOTALE | 5.745.331,24 | 11.443.580,14 | 1.359.113,32 |

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di: **Risparmi per quota capitale mutui rinegoziati nell'anno 2014** (In base ai principi recati dall'art. 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dall'Ente alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere)

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:
Urbanizzazioni Carbonia 2

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Organismi partecipati del Comune di Carbonia

| Elenco partecipazioni in enti, organismi e società di capitale partecipate | | | | | | |
|--|---|-----------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------------|
| DESCRIZIONE | | MODALITA' DI PARTECIPAZIONE | FORMA GIURIDICA | SCADENZA PARTECIPAZIONE | PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE | STATO DELL'ENTE |
| ENTI PUBBLICI VIGILATI | EGAS (ex Autorità d'Ambito - ATO) | Diretta | Consorzio obbligatorio | Tempo Indeterminato | 0,0141082 | Attiva |
| | Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias | Diretta | Consorzio obbligatorio | 31/12/2028 | 5,55% | Attivo |
| SOCIETA' PARTECIPATE | SO.MI.CA. S.p.A. | Diretta | Società per Azioni | 31/12/2050 | 100% | Attiva |
| | Abbanoa s.p.a. | Indiretta | Società per Azioni | 31/12/2100 | 2,18035079% | Attiva |
| ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI | Agenzia Energetica Sulcitana (AES) in liquidazione | Diretta | Associazione | 15/02/2021 | 50% | In liquidazione |
| | Consorzio Universitario Sulcis Iglesiente (AUSI) | Diretta | Consorzio volontario | 31/12/2030 | 18,75% | Attivo |
| | Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC) | Diretta | Associazione | Tempo indeterminato | 51% | Attiva |

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

Sulla base dei dati visionati risulta la seguente situazione contabile degli organismi partecipati al 31/12/2014:

| DESCRIZIONE | | PATRIMONIO NETTO | VALORE DELLA PRODUZIONE | COSTI DELLA PRODUZIONE | UTILE/(PERDITE) D'ESERCIZIO | COSTO DEL PERSONALE |
|------------------------|---|------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------|
| ENTI PUBBLICI VIGILATI | EGAS (ex Autorità d'Ambito - ATO) | 10.696.077 | 2.723.320 | 1.993.201 | 1.065.410 | 640.096 |
| | Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias | 5.287.846 | 3.886.811 | 3.579.598 | - | 1.953.319 |

| | | | | | | |
|--|--|-------------|-------------|-------------|------------|------------|
| SOCIETA' PARTECIPATE | SO.MI.CA. S.p.A. | 457.858 | 1.752.867 | 1.705.153 | 17.075 | 1.179.746 |
| | Abbanoa s.p.a. | 319.892.845 | 302.231.335 | 284.089.776 | 11.649.897 | 56.308.501 |
| ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI | Agenzia Energetica Sulcitana (AES) in liquidazione | 10.329 | 18.997 | 772 | 18.225 | 0 |
| | Consorzio Universitario Sulcis Iglesiente (AUSI) | 1.008.364 | 471.812 | 397.324 | 147.245 | 135.320 |
| | Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC) | 901.504 | 226.012 | 231.912 | 1.865 | 133.738 |

| ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI | SITO INTERNET | BILANCI SU SITO |
|-------------------------------------|----------------------|------------------------|
| SO.MI.CA. S.p.A. | SI | SI |
| Abbanoa s.p.a. | SI | SI |

| ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI | SITO INTERNET |
|--|----------------------|
| EGAS (ex Autorità d'Ambito - ATO) | SI |
| Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias | SI |
| Agenzia Energetica Sulcitana (AES) in liquidazione | NO |
| Consorzio Universitario Sulcis Iglesiente (AUSI) | SI |
| Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC) | SI |

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

8.1 Equilibri e pareggio di bilancio

Equilibrio economico finanziario (art. 162, comma 6, Tuel)

Secondo la nuova formulazione del comma 6 dell'art. 162 del Tuel, il bilancio di previsione e' deliberato

- in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione
- garantendo un fondo di cassa finale non negativo
- le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilita' finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilita' degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrita'.

L'equilibrio economico finanziario viene garantito come segue:

Anno 2016 - € 1.069.840,73- a titolo di avanzo economico di parte corrente da destinare ad investimenti derivante da:

Entrate correnti generali per € 40.956,30 (da destinare a FCDE parte capitale);

Risparmi di quota capitale mutui a seguito rinegoziazione operata nel 2014 (In base ai principi recati dall'art. 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dall'Ente alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere) per € 1.028.884,43;

Per converso, risultano destinati al finanziamento di spese correnti (Estinzione anticipata Mutui) € 635.127,01 derivanti dai proventi dell'alienazione del Mattatoio comunale;

Anno 2017 - € 1.119.029,97- a titolo di avanzo economico di parte corrente da destinare ad investimenti derivante da:

Entrate correnti generali per € 45.507,00 (da destinare a FCDE parte capitale);

Risparmi di quota capitale mutui a seguito rinegoziazione operata nel 2014 (In base ai principi recati dall'art. 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dall'Ente alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere) per € 1.073.522,97;

Anno 2018 - € 1.175.371,82- a titolo di avanzo economico di parte corrente da destinare ad investimenti derivante da:

Entrate correnti generali per € 55.258,50 (da destinare a FCDE parte capitale);

Risparmi di quota capitale mutui a seguito rinegoziazione operata nel 2014 (In base ai principi recati dall'art. 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dall'Ente alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere) per € 1.120.113,32;

Il disavanzo di parte corrente viene coperto con l'avanzo di parte capitale originatosi dalla re imputazione, in sede di riaccertamento straordinario, dei residui attivi e passivi a carico degli esercizi futuri.

Secondo l'art. 9, comma 1, della L. 243/2012 il bilancio dell'Ente locale si considera in equilibrio qualora, in riferimento alla fase di previsione, registra:

- 1) Un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le Entrate Finali (date dalla somma dei primi cinque Titoli dell'Entrata) e le Spese Finali (date dalla somma dei primi tre titoli della Spesa)

Il progetto di bilancio presenta la seguente situazione:

Pareggio fra Entrate e Spese Finali

| COMPETENZA | | | | |
|------------|---------------|----------------|---------------|------------|
| | FPV ENTRATA | ENTRATE FINALI | SPESE FINALI | SALDO |
| 2016 | 10.131.057,17 | 42.336.240,67 | 52.268.384,85 | 198.912,99 |
| 2017 | | 47.634.306,22 | 46.751.545,65 | 882.760,57 |
| 2018 | | 32.788.896,70 | 31.860.798,61 | 928.098,09 |

| CASSA | | | | |
|-------|--|----------------|---------------|--------------|
| | | ENTRATE FINALI | SPESE FINALI | SALDO |
| 2016 | | 62.978.401,64 | 54.278.357,36 | 8.700.044,28 |

Nella costruzione dei saldi, fra le spese finali è stato considerato anche il disavanzo applicato a ciascuno dei tre esercizi 2016-2018, mentre fra le entrate è stato conteggiato anche il FPV secondo quanto previsto dal DDL di stabilità 2016, all'art. 35, in fase di approvazione. Secondo la formulazione operata dall'art. 35 citato, dal prossimo anno si dovrebbe disapplicare il Patto di Stabilità ed introdurre come unico obiettivo il pareggio fra entrate e spese finali da conseguire in termini di competenza potenziata, con il conteggio del FPV di entrata, per ora limitatamente al 2016. Il progetto di bilancio è coerente con quanto previsto dal DDL di stabilità 2016, nell'attuale formulazione dell'art. 35.

- 2) Un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le Entrate Correnti (date dalla somma dei primi tre titoli di entrata) e le Spese Correnti (date dal primo titolo della spesa), incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (previste nel titolo quarto della spesa)

Il progetto di bilancio presenta la seguente situazione:

Pareggio fra Entrate e Spese Correnti

| COMPETENZA | | | | |
|------------|-------------|------------------|----------------|---------------|
| | FPV ENTRATA | ENTRATE CORRENTI | SPESE CORRENTI | SALDO |
| 2016 | 0,00 | 34.799.628,65 | 38.048.666,85 | -3.249.038,20 |
| 2017 | | 32.778.318,33 | 37.228.249,05 | -4.449.930,72 |
| 2018 | | 32.513.896,70 | 32.513.896,70 | 0,00 |

| CASSA | | | | |
|-------|--|------------------|----------------|--------------|
| | | ENTRATE CORRENTI | SPESE CORRENTI | SALDO |
| 2016 | | 50.305.006,63 | 43.589.041,81 | 6.715.964,82 |

Emerge un disavanzo di parte corrente in riferimento ai valori di competenza, disavanzo che tuttavia, non rileverà in quanto, come già precisato, secondo l'art. 35 del DDL di stabilità 2016, in fase di approvazione, limitatamente all'anno 2016 come unico obiettivo gli enti dovranno rispettare **il pareggio fra entrate e spese finali da conseguire in termini di competenza potenziata.**

8.2 Patto di Stabilità

Il progetto di bilancio è redatto facendo riferimento alle novità previste con il DDL di stabilità 2016, all'art. 35. Lo stesso dispone infatti che, a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190.

Si stabilisce che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, **gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.** Ai fini dell'applicazione di tale disposizione, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' previsto inoltre che, a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo indicato. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Poiché tale prospetto non è ancora stato definito, come disposto dallo stesso art. 35, sarà allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Il prospetto del saldo in termini di competenza fra entrate e spese finali è comunque indicato al punto precedente ed è comprensivo del FCDE che potendosi non conteggiare migliorerà ulteriormente il risultato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott.ssa Maria Cristina Pillola)

